

KROSSING

dal 4 giugno al 15 ottobre 2009

evento collaterale della 53° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

promosso da Marco Polo System geie, con il Patrocinio di Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Comune di Udine.

Con la collaborazione di Istituzione Parco della Laguna/Comune di Venezia, Centro Candiani-Galleria Contemporaneo, Accademia di Belle Arti di Venezia, Comune di Udine, Province di Roma, Livorno e Firenze, Galleria Nazionale di Tirana, C.I.S.C.A.S.E. Ist. Curdo di Istanbul, M.K.M. Centro Culturale della Mesopotamia.

Franco Cimitan, Roberto Fontanella, Guerrino Pain, Tobia Ravà e Cesare Vignato sono tornati ad esporre insieme anche sotto il nome di *Triplani* e presentati in catalogo da Maria Luisa Trevisan, ad *Immaginodromo a Forte Marghera*, sezione di **Krossing**, come parteciparono nel 1995 ad un'altra collaterale alla Biennale, la 46°: *Memorie ed attese 1895-1995*, allestita a Villa Pisani di Strà.

Il loro progetto creativo sconfinava in un'ideale umanitario: incidere in maniera profonda sugli animi, dimostrando che attraverso i sincretismi culturali è possibile superare qualsiasi barriera.

Il gruppo nasce nel 1993 da un'idea di Umberto Daniele e dall'incontro di alcuni degli artisti partecipanti nel 1990 e 1992 alle Collettive Bevilacqua La Masa, di cui la 77^a allestita al Padiglione Italia dei Giardini della Biennale di Venezia. Il loro nome prende le mosse dalla linguistica, e più precisamente dalla semiologia biplanare di Greimas-Calabrese, basata sulla forma ed il contenuto del significante e del significato, ad essi viene aggiunto un terzo piano, quello dell'aura simbolica, come in quegli aerei a cui fu aggiunta una terza ala per aumentarne la superficie portante. L'aspetto simbolico e metafisico caratterizza la produzione del gruppo, che sviluppa un discorso artistico principalmente sul livello poetico dell'opera d'arte con l'idea di allargarne gli orizzonti.

Vedere, creare e mostrare, oltre i confini tra i territori, oltre i confini tra artista e spettatore. Tra terraferma e laguna, in luoghi fortemente simbolici del carattere molteplice del territorio veneziano: in Centro Storico alla Sala San Leonardo di Venezia, nella laguna (nell'isola di Sant'Erasmo) alla Torre Massimiliana, nella città nuova alla Galleria Contemporaneo di Mestre. Al centro lo straordinario complesso di Forte Marghera (Venezia Mestre) luogo di passaggio tra centro storico e continente, in trasformazione da "macchina" militare a spazio pubblico.

Curatori di Krossing sono: Riccardo Caldura (alla Galleria Contemporaneo e alla Torre Masimiliana), Andrea Bonifacio e Orsola Casagrande (a Forte Marghera e a San Leonardo).

"Immaginodromo": a Forte Marghera - Venezia Mestre, Via Forte Marghera 30

dal 5 giugno al 15 ottobre

apertura ore 10,00 – 18,00 Ingresso libero

Lunedì riposo settimanale

Inaugurazione il 4 giugno ore 17,30 - Ingresso libero

Artisti:

Primoz Bizjak, Aldo Aliprandi, Andrea Morucchio, Daniel Darsie, Monia Marchionni, Nevenka Zdraveva, Ljupka Deleva, Emanuela Biancuzzi, Vania Comoretti, Paolo Comuzzi, Chris Gilmour, Stefano Marotta, Roberto Russo, Lorenzo Missoni, Nancy Rossit, Artan Shabani, Robert Aliaj (Dragot), Klodian Deda, Vénera Kastrati, Eliza Hoxha, Tiziana Pers, Isabella Pers, Guido Baldessarri, Stefano Momentè, Giuliano Negretto, Bruno Pagliaro, Stefano Zanus, Franco Cimitan, Roberto Fontanella, Guerrino Pain (Pain Azyme), Tobia Ravà, Cesare Vignato, Raffaella Campolieti, Paolo Leoncini, Luigi Marinella, Renato Pestriniero, Clarice Renier, Thomas Reichegger, Carlo Speranza, Nadia Kammerer, Wolfgang Zingerle, Narek Aghajanyan, Achot Achot, Archi Galentz, Emily Artinian, Silvina Der-Meguerditchian, Christopher Atamian, Hayk Tokmajyan, Suren Hambardzumyan, Vahagn Galstyan, Artur Hovhannisyan, Anna Harutyunyan.

A Forte Marghera gli spazi utilizzati per l'evento ospiteranno l'esposizione di opere di cinquanta artisti e saranno anche aperti alla possibilità di sperimentare la propria espressività partecipando alle attività realizzate da artisti in alcuni laboratori attrezzati (che si occuperanno anche di video, fotografia, fumetto) con l'obiettivo di sollecitare la realizzazione di nuove opere, sperimentare nuove forme di committenza e di fruizione. Sarà inoltre attivata un'area dotata di connessione ad internet anche tramite tecnologia wireless. Completa la proposta la possibilità di visitare le aree monumentali del forte.

Il laboratorio di comunicazione audiovisiva realizzerà filmati di documentazione delle attività realizzate, che verranno trasmessi in streaming video in banda larga e nella rete internet.

A Forte Marghera i visitatori dell'evento espositivo potranno essere loro stessi parte attiva del processo creativo partecipando ai laboratori attrezzati, grazie ai quali potranno confrontarsi con artisti e con le pratiche di elaborazione dell'immagine contemporanea.

Gli spazi: Forte Marghera è una parentesi tra terraferma e laguna, silenziosa e a lungo dimenticata, dove il tempo segue i ritmi della vegetazione e del deperimento delle architetture.

L'evento sperimenta il superamento delle divisioni costituite tra ideazione, produzione, esposizione e fruizione dell'opera d'arte, linguaggio utile per il superamento dei confini politici e culturali esistenti tra i territori, coinvolti. Una apertura di confini che crossing propone anche attraversando il territorio veneziano utilizzando una rete di spazi significativi per le rispettive valenze storiche, naturalistiche, culturali, paesaggistiche e per la testimonianza dei processi di trasformazione in atto.

